

SENTINELLE DELLA PACE

“Per dare testimonianza alla verità”



**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
RE DELL'UNIVERSO**



Dal VANGELO di Giovanni *(18, 33b-37)*

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



PENSIERI AD ALTA VOCE

Carissimi,

oggi come commento al Vangelo di questa Domenica, vi riporto le parole del Santo Padre, Papa Francesco, pronunciate in occasione dell'Udienza alle Forze Armate nel Giubileo della Misericordia.

La Parola del Pontefice, orientano il cammino e il servizio di questi nostri fedeli con le stellette.

Il loro specifico servizio/“vocazione”, letto con gli occhi della fede e non con quelli di una chiusura mentale sociale o anche ecclesiale, ci fa comprendere il significato della loro specifica professione a servizio della Patria e di ogni cittadino per la Difesa dei valori di libertà e dignità vissuti nella Pace e nel rispetto di ogni persona. La loro costante presenza a salvaguardia di questi beni preziosi e fondamentali per ogni uomo e ogni popolo, li trasforma in “sentinelle che vegliano” per noi e su di noi come un Padre che da lontano guarda dalla torre e scruta il suo “Regno”, quel regno di amore e rispetto, che è la “casa comune” dove tutti in libertà e dignità dobbiamo vivere. Il loro servizio ci offre una testimonianza di verità e di autenticità di vita.

“Nelle vostre famiglie, nei vari ambiti in cui operate, siate strumenti di riconciliazione, costruttori di ponti e seminatori di pace. Siete infatti chiamati non solo a prevenire, gestire, o porre fine ai conflitti, ma anche a contribuire alla costruzione di un ordine fondato sulla verità, sulla giustizia, sull’amore e sulla libertà, secondo la definizione di pace di San Giovanni XXIII nell’Enciclica Pacem in terris (nn.18 ss)”.

“L’affermazione della pace non è impresa facile, soprattutto a causa della guerra, che inaridisce i cuori e accresce violenza e odio. Vi esorto a non scoraggiarvi. Proseguite il vostro cammino di fede e aprite i vostri cuori a Dio Padre misericordioso che non si stanca mai di perdonarci. Di fronte alle sfide di ogni giorno, fate risplendere la speranza cristiana, che è certezza della vittoria dell’amore sull’odio, della pace sulla guerra. Grazie!”.

(Piazza San Pietro, 30 aprile 2016 – Udienza in occasione del Giubileo della Misericordia)

Buona Settimana

dMG

Cesena, 25 Novembre 2018